

## Regione Lazio

### DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

#### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 maggio 2021, n. G05291

Approvazione del documento concernente disposizioni di dettaglio per le modalità di rendicontazione dell'Anno formativo 2019-2020 (attività a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 e Percorsi triennali a valere sui Finanziamenti nazionali e regionali) che dà seguito alla DGR 272 del 15/05/2020 avente ad oggetto: **Approvazione del documento concernente: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)?** Approvazione del documento concernente disposizioni di dettaglio per le modalità di rendicontazione dell'Anno formativo 2019-2020 (attività a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 e Percorsi triennali a valere sui Finanziamenti nazionali e regionali) che dà seguito alla DGR 272 del 15/05/2020 avente ad oggetto: **Appro**

**OGGETTO:** Approvazione del documento concernente disposizioni di dettaglio per le modalità di rendicontazione dell'Anno formativo 2019-2020 (attività a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 e Percorsi triennali a valere sui Finanziamenti nazionali e regionali) che dà seguito alla DGR 272 del 15/05/2020 avente ad oggetto: *“Approvazione del documento concernente: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE, E LAVORO**

Su proposta della Dirigente dell'Area “Attività di controllo, di Rendicontazione e Progettazione Europea”

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i., denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2, con cui si approvano le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 con la quale è stato modificato il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Lavoro (già Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021, Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie;
- la Direttiva del Segretario Generale, nota prot. n. 0100520 del 4 febbraio 2020 - “Articolazione organizzativa della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;

**VISTI:**

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- il documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014/2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 -

del 9 novembre 2012, che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014/2020;

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ed i successivi atti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - ANPAL prot. n. 8013 del 31 agosto 2020 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- il Programma Operativo Regionale FSE, Obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" 2014-2020 (P.O. FSE 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione Decisione(C) 2014/9799 del 12 dicembre 2014 e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n.°CCI2014IT05SF0P005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di esecuzione n. C(2018)7307 final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione n. C(2020) 8379 final della Commissione Europea del 24 novembre 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9799 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;

- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2014, n. 479 con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014/2020;
- l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE”, approvato nella seduta del 27 maggio 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 30/12/2016 con cui sono state designate l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020 sulla base della Relazione e del Parere di conformità di un organismo di audit indipendente (Autorità di Audit) che ha ritenuto che i sistemi di gestione e controllo del programma operativo FSE della Regione Lazio - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - codice CCI 2007IT052PO004, periodo 2014-2020, soddisfino i criteri di conformità indicati nell'allegato XIII del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza, ed al disposto degli articoli 72, 73, 74 del medesimo Regolamento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 “Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 “Modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28/07/2017 con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 3 ottobre 2018 “Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lazio - Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” – Individuazione delle Strutture Regionali Attuatrici – SRA e approvazione del documento “Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA”, dello Schema di convenzione con la SRA Direzione Regionale per l’Inclusione sociale e dello Schema di convenzione con le SRA/Beneficiario Provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti;
- le Convenzioni di cui alla predetta Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 3 ottobre 2018 tra l’Autorità di Gestione e le SRA/Beneficiario Provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti, stipulate rispettivamente in data 8 ottobre 2018, 11 ottobre 2018, 9 ottobre 2018, 8 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per

- l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13 febbraio 2019 "Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e approvazione dello schema di Convenzione";
  - la Convenzione di cui alla predetta Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13 febbraio 2019 tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio Città metropolitana di Roma Capitale, stipulata in data 5 marzo 2019;
  - la Determinazione Dirigenziale, n. G14105 del 16/10/2019 concernente la modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019 concernente la modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018;
  - Determina N. G01341 del 19 febbraio 2016 "Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014" (per la rendicontazione dei percorsi il cui finanziamento è a totale carico del Fondo nazionale e Regionale)
  - Determinazione G15575 del 21.12.2016 che ha approvato il "Documento Tecnico per l'adeguamento delle Modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali lefp". Modifiche alle Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvate con DGR 649/2011, così come modificate con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014 e determinazione n. G01341 del 19 febbraio 2016 (per la rendicontazione delle attività di Personalizzazione, integrative e complementari ed extra curriculari, finanziate nell'ambito del FSE);

**VISTI altresì:**

- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53",
- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53".
- decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio".
- intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi.
- decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa

messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003.

- raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF del 23/4/ 2008.
- raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale ((ECVET).
- decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- deliberazione della Giunta regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 10/5/2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018;
- deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 10 settembre 2019 "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2019/2020";
- deliberazione della Giunta regionale n. 846 del 19 novembre 2019: Recepimento dell'Accordo l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

**RICHIAMATI** per quanto occorre tutti i provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale:

- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020- Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto CuraItalia - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110);
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19- Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 (in G.U. 23/05/2020, n. 132);
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22- Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. (GU Serie Generale n. 93 del 08-04-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41 (in G.U. 06/06/2020, n. 143);
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - #DecretoLiquidità- Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143);
- Dpcm 10 aprile 2020- Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale;
- Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28 - Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19. (GU Serie Generale n.111 del 30-04-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2020, n. 70 (in G.U. 29/06/2020, n. 162);
- Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30- Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2, (GU Serie Generale n.119 del 10-05-2020) Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2020, n. 72 (GU Serie Generale n.171 del 09-07-2020);
- Dpcm 12 maggio 2020- Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.;
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33- Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020) Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74 (GU Serie Generale n.177 del 15-07-2020);
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34- Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25);
- Dpcm 23 luglio 2020- Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti. (GU Serie Generale n. 228 del 14-09-2020);
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020- Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020);
- Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83- Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica.

(GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124 (G.U. 28/09/2020, n. 240);

- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. (GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020) Decreto-Legge convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (GU n.253 del 13-10-2020 - Suppl. Ordinario n. 37);
- Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (GU Serie Generale n. 248 del 7-10-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 (GU Serie Generale n.300 del 03-12-2020);
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. (GU Serie Generale n.269 del 28-10-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (GU Serie Generale n.319 del 24-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 43);
- Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 - Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (GU Serie Generale n.313 del 18-12-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2021, n. 6 (GU Serie Generale n. 30-01-2021, n. 24);
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (2 (GU Serie Generale n.15 del 20-01-2021);
- Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021. (GU Serie Generale n.10 del 14-01-2021) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 12 marzo 2021, n. 29 (in G.U. 12/03/2021, n. 61);
- Dpcm 2 marzo 2021 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17);
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 - Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021);
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31 - Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021);
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (GU Serie Generale n.70 del 22-03-2021).

**RICHIAMATE** per quanto occorre:

- le semplificazioni messe in atto con Determinazione dirigenziale dall'AdG del POR Lazio FSE 2014-2020, cui si fa opportuno rimando;

**CONSIDERATO** che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, dispone che l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- ai sensi del vigente Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, Allegato B, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", la Direzione regionale



Istruzione, Formazione, e Lavoro dell'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma operativo regionale finanziato con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai Regolamenti UE riguardo alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti;

- pertanto, le funzioni di Autorità di Gestione sono attualmente assegnate alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, e Lavoro;

**PRESO ATTO** che a seguito dell'emergenza virale è stata emanata la DGR 272 del 15/05/2020 avente ad oggetto: *"Approvazione del documento concernente: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)"* la quale dispone quanto segue: *"che la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro provvederà con propri atti a fornire indicazioni specifiche di chiarimento sulle modalità di rendicontazione delle ore in FAD e in project work"*;

**RITENUTO** pertanto necessario, quale segnale della continua attenzione della Direzione verso il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale introdurre, ove possibile, nel rispetto dei Regolamenti Ue, dei precedenti provvedimenti soprarichiamati, nonché delle disposizioni della DGR 272/2020, introdurre ulteriori elementi di specifica per quanto riguarda la rendicontazione delle attività e gli aspetti concernenti il riconoscimento dei finanziamenti, al fine di mitigare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha prodotto sul sistema dell' Istruzione e Formazione Professionale nell'anno 2019/2020;

**RITENUTO** opportuno

- approvare un atto specifico contenente Disposizioni di dettaglio per le modalità di rendicontazione dell'Anno formativo 2019-2020 (attività a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 e Percorsi triennali a valere sui finanziamenti nazionali e regionali (**Allegato A**) e dei suoi allegati (**Allegati 1-2-3-4**) e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che il presente provvedimento potrà essere implementato nel corso dell'attuazione dell'intervento, ove si rendesse necessario introdurre ulteriori elementi di semplificazione delle procedure;

#### **DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa di:

- approvare un atto specifico contenente Disposizioni di dettaglio per le modalità di rendicontazione dell'Anno formativo 2019-2020 (attività a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 e Percorsi triennali a valere sui finanziamenti nazionali e regionali (**Allegato A**) e dei suoi allegati (**Allegati 1-2-3-4**) e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che il presente provvedimento potrà essere implementato nel corso dell'attuazione dell'intervento, ove si rendesse necessario introdurre ulteriori elementi di semplificazione delle procedure;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo

**Istruzione e formazione Professionale (IEFP)**

**Attività supplementari ed integrative (POR Lazio FSE 2014-20)  
Percorsi Triennali (FN e FR)**

**Disposizioni di dettaglio per le modalità di rendicontazione  
dell'Anno formativo 2019-2020**  
*Emergenza epidemiologica COVID-19*

4 maggio 2021

**INDICE**

1. PREMESSA .....	3
2. .... INDICAZIONI DELLA DGR N. 272/2020 DA APPLICARSI AI PERCORSI TRIENNALI IEFP PER L' ANNO SCOLASTICO/FORMATIVO 2019/2020 .....	6
<b>2.1 Disposizioni supplementari relative alla riorganizzazione delle attività dei percorsi per far fronte al     periodo emergenziale</b> .....	6
<b>2.2 Disposizioni relative al monte ore dei percorsi nel periodo emergenziale ed all'applicazione     dell'UCS</b> .....	8
3. RENDICONTAZIONE .....	13
4. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI .....	14

## 1. PREMESSA

Il documento dà seguito a quanto previsto con la Deliberazione di Giunta regionale n. 272 del 15 maggio 2020 " *Approvazione del documento concernente: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* " [d'ora in poi DGR "272/2020), con la quale la Regione Lazio, preso atto che - a seguito dell'emergenza virale - è stata disposta su tutto il territorio nazionale la sospensione delle attività didattiche e formative nonché delle attività di stage/tirocinio/apprendistato correlate ai singoli percorsi di formazione, ha ritenuto di dover fornire specifiche indicazioni circa: ·

- ✓ le condizioni di validità dell'anno scolastico/formativo (monte ore complessivo e obbligatorietà e modalità di svolgimento della parte pratica/tirocinio);
- ✓ i requisiti per l'accesso alle annualità successive e agli esami di qualifica/diploma e l'organizzazione degli stessi;
- ✓ la rendicontabilità delle spese, sia con riferimento al monte ore ridotto, sia riguardo ai requisiti per l'ammissibilità della Formazione a distanza (sincrona ed asincrona),

rimandando ad un atto successivo le specifiche di chiarimento sulle modalità di rendicontazione.

Al fine, di garantire la necessaria continuità didattica agli studenti che hanno frequentato i percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2019/2020 e di proseguire e completare i percorsi intrapresi e non disperdere quanto realizzato prima dell'insorgere della crisi, la Regione Lazio, **con questo ed altri atti**, ha **infatti autorizzato<sup>1</sup> la modalità di formazione a distanza** (sincrona ed asincrona), **per lo svolgimento di tutta la parte di formazione teorica** mentre, per ciò che riguarda lo svolgimento delle attività formative e laboratoriali (asse professionalizzante), ha disposto, limitatamente all'anno scolastico 2019/2020 ed a determinate condizioni, **la modalità del project work, per consentire la conclusione delle attività aventi natura professionalizzante**. Ciò al fine di tener conto delle difficoltà oggettive intervenute per lo svolgimento e la conclusione delle attività formative in essere, facilitando il raggiungimento di obiettivi e risultati, anche con riferimento all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse e "buon governo" della spesa pubblica.

Le nuove disposizioni fornite alle Istituzioni formative (IF), sebbene limitate all'annualità 2019/2020, si inseriscono, tuttavia, in un quadro di regole preesistenti che prevedono alcuni elementi/regole cardine - punti di riferimento per le IF per assicurarsi la riconoscibilità del finanziamento dei percorsi IeFP - previsti nei provvedimenti in vigore per la gestione e rendicontazione dei percorsi triennali che si elencano di seguito:

- Determina N. G01341 del 19 febbraio 2016 "*Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014*" (per la rendicontazione dei percorsi il cui finanziamento è a totale carico del Fondo nazionale e Regionale)
- Determinazione G15575 del 21.12.2016 che ha approvato il "*Documento Tecnico per l'adeguamento delle Modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali IeFP*". *Modifiche alle Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvate con DGR 649/2011, così come modificate con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014 e determinazione n. G01341 del 19 febbraio 2016 (per la rendicontazione delle attività di Personalizzazione, integrative e complementari ed extra curriculari, finanziate nell'ambito del FSE);*

<sup>1</sup> Già con il Comunicato prot. n. 218671 del 12 marzo 2020 la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro aveva fornito le prime indicazioni relative all'utilizzo della modalità di formazione a distanza per corsi autorizzati (autofinanziati), finanziati con risorse FSE e per i corsi relativi alla formazione regolamentata.

- Nota metodologica “Piani annuali degli interventi del sistema educativo regionale” percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, e per i percorsi di durata inferiore al triennio realizzati nei Centri di formazione professionale rivolti all’acquisizione di una qualifica professionale da parte dei giovani di età compresa tra 16 e i 18 anni che hanno assolto l’obbligo di istruzione (percorsi biennali e percorsi per disabili)

Fermo restando pertanto, la valenza delle altre indicazioni contenute nella Determinazione N. G01341 del 19 febbraio 2016 e nella Determinazione G15575 del 21.12.2016, per tutte le altre annualità, si riportano, nel presente documento, gli elementi essenziali supplementari e di deroga che impattano sulla rendicontazione delle spese dei percorsi IeFP che le IF devono osservare **relativamente alla sola annualità scolastica/formativa 2019/2020**.

L’annualità in questione ricade, infatti, **sotto due differenti modelli organizzativi**, uno relativo alla fase pre-emergenziale (il cui quadro di regole è contenuto nella Determina N. G01341 del 19 febbraio 2016 per le attività finanziate con del Fondo regionale e nella Determinazione G15575 del 21.12.2016 per le attività finanziate nell’ambito del FSE); e l’altro relativo alla fase emergenziale ed i cui contenuti sono stati introdotti con la DGR 272/2020 specificati con ulteriori note emanate dalla Direzione- Area programmazione , organizzazione, e attuazione dell’offerta d’istruzione, diritto allo studio scolastico e universitario.

Al fine di trattare **in maniera unitaria la rendicontazione dell’annualità 2019/2020**, tuttavia, si ritiene opportuno emanare il presente documento che viene applicato alla rendicontazione delle attività formative dell’annualità 2019-2020, indipendentemente se ricadenti nel periodo pre-emergenziale o nella fase emergenziale, fermo restando **che le attività svolte nel periodo pre-emergenziale dovranno essere adeguatamente documentate, in sede di verifiche di I livello, come meglio specificato nella sezione 3 del presente documento**.

Il presente documento ha, pertanto, l’obiettivo di effettuare un raccordo tra il quadro normativo preesistente e le novità introdotte dalla DGR n. 272/2020, e mira a fornire un compendio contenete le indicazioni operative che le Istituzioni formative - sia in regime convenzionale che a gestione diretta - dovranno seguire per la rendicontazione delle spese sostenute nella realizzazione **dei percorsi triennali degli IeFP relativi:**

- **agli interventi integrativi a carico del POR FSE 2014-2020.**
- **ai percorsi triennali degli IeFP a carico del Fondo regionale**

Al fine di agevolare le Istituzioni formative nella fruizione del documento, si fornisce di seguito una tavola di raccordo che dettaglia, per ogni paragrafo, l'esatto riferimento normativo da seguire per le due tipologie di attività (Attività integrative =FSE, Percorsi IEFP=FR)

ATTI	CAMPO APPLICAZIONE DEGLI ATTI	2.1 Disposizioni supplementari relative alla riorganizzazione delle attività dei percorsi per far fronte al periodo emergenziale introdotte dalla DGR 272/2020 (valide per le attività FSE e per le attività FR).	2.2 Disposizioni relative al monte ore dei percorsi nel periodo emergenziale ed all'applicazione dell'UCS		3.RENDICONTAZIONE	4. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI
			Disposizioni relative alla riorganizzazione delle attività dei percorsi per far fronte al periodo emergenziale introdotte dalla DGR 272/2020 (valide per le attività FSE e per le attività FR).	Regole riparametrazione		
DGR 272/2020	FSE/FR	FSE/FR	FR/FSE	FR (dettagliate nel presente atto)	Non presenti	Non presenti
Determinazione G01341 del 19 febbraio 2016	FR	Non presenti	FR (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	Non applicabili poiché derogate dalla DGR 272/2020	FR (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	FR (cfr ulteriori dettagli del presente documento)
Determinazione G15575 del 21.12.2016	FSE	Non presenti	FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)
Nota metodologica UCS	FSE/FR	Non presenti	FR/FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)	FSE (cfr ulteriori dettagli del presente documento)

## 2. INDICAZIONI DELLA DGR N. 272/2020 DA APPLICARSI AI PERCORSI TRIENNALI IEFP PER L'ANNO SCOLASTICO/FORMATIVO 2019/2020

Relativamente all'impianto di rendicontazione ed alle regole cui attenersi per una corretta gestione dei Percorsi triennali IEFP, si sottolinea il carattere di straordinarietà delle indicazioni presenti nel presente documento rispetto a quanto previsto nella DGR n. 634 del 10 settembre 2019, Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - anno scolastico 2019/2020 e nelle Determinazioni sopracitate, e che sono state introdotte dalla nuova DGR n. 272/2020 e specificate ulteriormente nelle note inviate dalla Direzione- Area programmazione, organizzazione, e attuazione dell'offerta d'istruzione, diritto allo studio scolastico e universitario.

Di seguito si riportano le disposizioni cui attenersi, unicamente per quanto attiene all'Anno Scolastico/Formativo 2019/2020 che determinano dei cambiamenti rispetto al quadro di regole preesistenti, mutuandone tuttavia alcuni principi cardine.

Per quanto non espressamente indicato nella DGR 272/2020 e nelle successive comunicazioni alle IF, al fine di favorire l'armonizzazione con il quadro di regole preesistenti, saranno quindi introdotti, nel presente documento alcune specifiche individuando:

- gli elementi supplementari introdotti dalla DGR 272/2020 per la rendicontazione delle attività FSE, la cui normativa di riferimento rimane in ogni caso la Determinazione G15575 del 21.12.2016 e la Nota metodologica delle UCS;
- gli elementi della DGR 272/2020 per la rendicontazione delle attività per quel che riguarda le attività FR che derogano ad alcune disposizioni della normativa di riferimento che è la Determinazione n. G01341 del 19 febbraio 2016.

**In considerazione dell'adozione postuma del presente atto, gli Enti che abbiano già presentato la rendicontazione dovranno provvedere ad integrarla sulla base delle indicazioni che seguono.**

### 2.1 Disposizioni supplementari relative alla riorganizzazione delle attività dei percorsi per far fronte al periodo emergenziale

In merito alla nuova organizzazione delle attività formative introdotte dalla DGR n. 272/2020 e specificate ulteriormente nelle note inviate dalla Direzione- Area programmazione, organizzazione, e attuazione dell'offerta d'istruzione, diritto allo studio scolastico e universitario, si precisa che possono essere utilizzate le seguenti modalità **sia per lo svolgimento delle attività integrative a carico FSE, che dei percorsi a carico del FR**

- ✓ **Attività didattiche svolte in aula:** al fine di garantire la necessaria continuità didattica è stata autorizzata ogni utile modalità di formazione a distanza (sincrona ed asincrona). La stessa deve essere svolta secondo le modalità dettate dalla normativa vigente, cui si fa opportuno rimando e deve essere adeguatamente documentata secondo le modalità che saranno descritte nel successivo paragrafo 3. In considerazione del periodo emergenziale, della tipologia di attività e dalla tipologia di destinatari degli interventi è possibile, tuttavia, che, pur nel rispetto delle normative, siano state comunque attivate modalità di FAD sincrona ed asincrona, che non necessariamente prevedono, l'uso di strumentazione quali le piattaforme, ma di altra strumentazione informatica che non garantisce il rilascio di adeguata reportistica; pertanto, vengono introdotte modalità di tracciabilità e consuntivazione delle attività svolte univoche, a fronte anche di diverse modalità organizzative della FAD sincrona ed asincrona, così come descritto nel successivo paragrafo 3.
- ✓ **Attività formative e laboratoriali (asse professionalizzante):** è stata disposta la conclusione delle attività aventi natura professionalizzante con la modalità del **project work**, secondo le condizioni dettagliate nella

DGR 272/2020 e nella nota prot. 0526418 del 16/06/2020, e richiamate in sintesi nel quadro sottostante.

#### ASPETTI SPECIFICI

**b) Rispetto all'utilizzo del project work**, autorizzato per l'anno scolastico/formativo 2019/2020 per consentire la conclusione delle attività aventi natura professionalizzante, **deve essere garantito l'assolvimento della parte professionalizzante:**

- attraverso **modalità project work per l'80% delle ore**
- **per il restante 20% delle ore in presenza e/o presso le aziende che possono ospitare gli allievi o presso i laboratori con l'assistenza dei formatori**

**Qualora le condizioni generali non lo dovessero consentire, è possibile effettuare il 100% di attività professionalizzanti in project work.**

È consentito prevedere più project work, **ciascuno della durata non superiore alle 40 ore.**

Il totale delle ore di project work può coprire l'intera quota oraria riservata alla formazione in contesto lavorativo.

#### Il project work deve consentire:

- ✓ la preliminare elaborazione del progetto didattico/pratico con indicazione del prodotto finale coerente con la figura professionale in esito;
- ✓ un momento iniziale collettivo di introduzione al lavoro e uno finale di restituzione e condivisione del "prodotto" elaborato dagli allievi, entrambi in modalità sincrona;
- ✓ il supporto a distanza di una figura tutor/codocente, secondo calendarizzazione prestabilita, per tutta la durata dell'attività.

Ad ulteriore specifica di quanto sopra previsto la nota prot. 0526418 del 16/06/2020 ha stabilito alcune modalità per lo svolgimento delle attività aventi natura professionalizzante, che tuttavia vengono così rideterminate, anche in considerazione delle particolari difficoltà connesse sempre al quadro emergenziale in cui si è operato. Pertanto lo svolgimento del project work dovrà in linea di massima presentare le seguenti condizioni:

- il project work può coprire il 100% delle ore di attività professionalizzanti nell'ipotesi che le condizioni generali non consentano lo svolgimento in presenza presso i laboratori dell'ente con l'assistenza dei formatori e/o presso le aziende che possono ospitare gli allievi;*
- il project work può essere validato dal tutor dell'ente competente nelle materie professionalizzanti;*
- devono essere conservati agli atti dell'IF, il progetto del project work, qualsiasi prodotto o manufatto in esito al lavoro svolto, ovvero fotografie o altri documenti, che devono essere un output tipico dei contesti produttivi e organizzativi reali, e delle professionalità in esito al percorso, il timesheet di docente o tutor, il timesheet dello studente, o altro sistema di tracciamento. È sufficiente la tracciatura degli interventi mentre la loro registrazione è facoltativa.*

*In alternativa, qualora le condizioni non lo consentano, anche con riferimento alla tipologia di allievi, possono essere utilizzati i tutorial alle medesime condizioni di esecuzione e tracciabilità.*

Anche in questo caso le modalità di tracciabilità e consuntivazione delle attività svolte **in project work** saranno univoche a fronte anche di diverse modalità organizzative degli stessi da parte delle IF, così come descritto nel successivo paragrafo 3



## 2.2 Disposizioni relative al monte ore dei percorsi nel periodo emergenziale ed all'applicazione dell'UCS

Per l'anno 2019/2020, quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta 272/2020 in merito al monte ore è riferito esclusivamente ai percorsi finanziati con FR, la parte di attività FSE (Attività trasversale curricolari interne alle 1056 ore) sarà estrapolata dal monte ore del percorso e sarà oggetto di separata rendicontazione.

A specifica di quanto stabilito dalla DGR qualora non possa essere realizzato il monte ore di 1056, lo stesso sarà ridotto a 990 ore con una diminuzione di 66 ore. In caso quindi di difficoltà, riscontrate dalla IF, nella realizzazione del monte ore di 1.056, lo stesso è ridotto a tot n. 990 ore ma tale condizione, così come stabilito dalla DGR, incide sull'applicazione del parametro di costo standard dell'allievo, secondo le indicazioni riportate nella medesima DGR.

Per il calcolo del monte ore complessivo (sia n. 1056, sia n. 990) sono conteggiate:

1. le ore effettivamente erogate sia precedentemente alla fase emergenziale (sia di didattica che di attività professionalizzanti);
2. le ore di formazione a distanza e le ore di project work;
3. le ore dedicate alle prove di esame

### COSA CAMBIA RISPETTO ALL'APPLICAZIONE DELL'UCS

In merito, occorre precisare che in fase di rendicontazione le Istituzioni formative presentano, sia nel caso delle attività finanziate con FSE che nel caso delle attività finanziate con FR, una rendicontazione separata per i due Fondi ma in entrambi i casi cumulativa. Nel caso del FSE la rendicontazione è comprensiva di tutte le attività integrative realizzate dall'IF nell'annualità 2019/2020, nel caso di FR la rendicontazione è comprensiva di tutti i percorsi realizzata dall' IF nell'annualità 2019/2020.

Nel caso dell'applicazione dell'UCS è possibile trovarsi di fronte a **due casistiche**:

- *Ipotesi A): l'IF ha effettuato percorsi svolgendo le 1056 ore<sup>2</sup>*

In tal caso l'UCS utilizzata rimarrà invariata (sia per la quota FSE che per la quota di FR) e secondo quanto stabilito dalla nota metodologica:

IF	UCS ATTUALE (Cfr nota metodologica)	QUOTA ALLIEVO
Enti terzi	€ 4.600,00	Quota allievo (FR): € 3.849,40
		Quota allievo (FSE) pari al 16,32% <sup>3</sup> : € 750,60
Strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali	€ 3.800,00	Quota allievo (FR): € 3.192,00
		Quota allievo (FSE) pari al 16,32%: € 608,00

- *Ipotesi B), in cui l'IF ha effettuato i percorsi svolgendo 990 ore.*

<sup>2</sup> O comunque un numero di ore non inferiore a 991

<sup>3</sup> Arrotondamento

Qualora il monte ore di 1.056 non possa essere raggiunto, lo stesso sarà ridotto a 990 ore e l'UCS allievo sarà ricalcolato in base alle 990 ore come da successiva tabella:

IF	Parametro Attuale	Costo Orario (1056 ore)	Costo orario (990 ore)	Nuovo Parametro (Costo orario 1056)	Taglio Forfettario 10%	Parametro finale (su cui calcolare il finanziamento erogabile in caso di raggiungimento di 990 ore)
Enti terzi	€ 4.600,00	€ 4,36	€ 4,65	€ 4.907,00	€ 490,70	<b>€ 4.416,00</b>
Strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali	€ 3.800,00	€ 3,60	€ 3,84	€ 4.053,00	€ 405,30	<b>€ 3.647,70</b>

Pertanto, in caso di **non raggiungimento del monte ore previsto (n. 1.056)**, la DGR prevede che lo stesso possa essere ridotto a 990 ore ed il finanziamento sarà erogato forfettariamente nella misura del 90% del nuovo parametro (che tiene conto dell'incremento del costo orario dovuto alla riduzione del monte ore) e, pertanto, dovrà essere **utilizzato il parametro finale** indicato nella Deliberazione di Giunta n. 272/2020 e definito sulla base del ricalcolo effettuato sul costo orario allievo.

La rimodulazione del parametro orario (UCS), così come rappresentata nella tabella sopra riportata, ha carattere straordinario ma non inficia, ad ogni modo, l'impianto metodologico che sottende all'elaborazione dell'UCS definito nella nota metodologica. Partendo dall'UCS definita nella nota metodologica, il parametro viene semplicemente proporzionato in line di massima alla riduzione delle ore del percorso<sup>4</sup> e successivamente ridotto forfettariamente del 10%.

Tuttavia, **poiché è stata ridefinita l'UCS, cambiano anche le rispettive quote allievo sia per le attività a carico del Fondo regionale, che quelle a carico del FSE**, secondo la seguente ripartizione:

IF	UCS RIMODULATA (Cfr DGR 272)	QUOTA ALLIEVO
Enti terzi	<b>€ 4.416,00</b>	<b>Quota allievo (FR): € 3695,31</b>
		<b>Quota allievo (FSE) pari al 16,32%: € 720,69</b>
Strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali	<b>€ 3.647,70</b>	<b>Quota allievo (FR): € 3052,40</b>
		<b>Quota allievo (FSE) pari al 16,32%: € 595,30</b>

Poiché l'IF renderà in maniera cumulativa sia le attività integrative (a carico FSE) e sia i percorsi (a carico FR), potrà accadere di avere delle ipotesi miste, ossia che alcuni percorsi rientrano nell'ipotesi A ed altri nell'ipotesi B, pertanto occorrerà applicare le UCS differenti così come indicato nelle tabelle soprariportate e negli allegati fogli di calcolo 3 e 4 al presente documento.

<sup>4</sup> Fatti salvi gli arrotondamenti

## COSA CAMBIA RISPETTO ALLA RIPARAMETRAZIONE

### ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FSE)

In merito **alle disposizioni sul monte ore di cui alla Deliberazione di Giunta 272/2020 esse sono relative esclusivamente alle ore dei percorsi finanziati nell'ambito del FR**, pertanto i meccanismi di rendicontazione e di riparametrazione delle attività FSE rimarranno quelli di cui alla Determinazione Dirigenziale G15575 del 21/12/2016 e della Nota metodologica delle UCS. Le attività FSE sono oggetto, infatti, di separata rendicontazione così come specificato nella Determinazione Dirigenziale G15575 del 21/12/2016 e nella Nota metodologica delle UCS e come meglio dettagliato nell' **Allegato 3** al presente atto.

#### *Estratto della Nota metodologica delle UCS*

*...Per i Percorsi triennali di IEFP: aver raggiunto i risultati sia in termini di allievi che hanno completato i corsi, che in termini di ore realizzate sui corsi prevedendo il riconoscimento dell'intero finanziamento se si realizzano le seguenti condizioni:*

- allievi che hanno completato l'annualità dei corsi (allievi finanziati – ritirati<sup>5</sup>), non inferiore al 70% degli allievi finanziati;*
- ore realizzate sui corsi, non inferiore all'80% delle ore complessive previste a preventivo.*

**L'IF in sede di rendicontazione complessiva dei percorsi per IF, dovrà compilare l'allegato 3 seguendo le seguenti indicazioni:**

1. **tutti i corsi hanno ore programmate ed ore realizzate comprese tra 1056 e 991:** compilazione del solo riquadro ipotesi A);
2. **tutti i corsi hanno ore programmate ed ore realizzate pari o inferiori a 990 ore:** compilazione del solo riquadro ipotesi B);
3. **ipotesi mista** (corsi che rientrano nella prima casistica e corsi che rientrano nella seconda) procedere al raggruppamento dei corsi per tipologia (in base al punto elenco) e compilare entrambi i fogli (Ipotesi A e Ipotesi B). L'importo riconosciuto totale sarà dato dalla sommatoria del finanziamento totale dei due riquadri.

**E' possibile che uno o piu' corsi abbiano ore programmate pari a 1056 ed abbiano realizzato alla fine 990 ore o anche un numero inferiore. In tal caso i corsi andranno trattati nel foglio ipotesi B) e le ore programmate del corso dovranno essere ridotte da 1056 a 990, nel calcolo complessivo delle ore programmate da inserire nel foglio di calcolo, ai fini della corretta determinazione della eventuale riparametrazione.**

### PERCORSI IEFP (FR)

<sup>5</sup> Non sono considerati nel computo dei ritiri, in quanto non imputabili all'Ente i ritiri per passaggio ad altro Istituto, per assunzione, per cause di forza maggiore ecc. In sede di rendicontazione dell'attività si procedere a valutare attentamente le motivazioni dei ritiri.

In merito al riconoscimento del finanziamento a consuntivo **dei percorsi finanziati nell'ambito del FR** cambiano, tuttavia, i meccanismi di riparametrazione definiti nella Determina N. G01341 del 19 febbraio 2016 (per le attività a finanziamento regionale). La nuova DGR 272/2020 pone, infatti, alcuni principi cardine per il riconoscimento del finanziamento che si riassumono di seguito:

- **Il finanziamento sarà erogato per l'intero nel caso in cui vengano effettuate le 1056 ore**, certificate da parte degli Enti, come di consueto, **in relazione sia al numero delle ore di didattica erogate che al numero degli allievi che hanno partecipato alla FAD** sincrona ed asincrona.
- **se l'ente opta per il nuovo regime delle 990 ore, vede riconosciuto il finanziamento secondo le seguenti regole:**
  - a) riconoscimento del 90% del finanziamento se realizza almeno il 75% delle ore;
  - b) riconoscimento del restante 10% del finanziamento se l'IF presenta un progetto formativo commisurato al numero di allievi coinvolti, e se ne faccia apposita richiesta.

In merito alle nuove disposizioni introdotte dalla DGR n. 272/2020 è pertanto necessario **trattare questa annualità in via eccezionale seguendo l'impostazione e le formule di riparametrazione declinate nel presente documento** e riportate nel Prospetto di riparametrazione (**Allegato 4**).

Il modello di riparametrazione di cui all' **Allegato 4**, del presente documento, terrà conto intanto dell'aspetto fondamentale che all'interno delle ore complessive del percorso (1056 o 990) sono comprese ore di attività rimborsate nell'ambito del finanziamento del FSE relative alle attività trasversali curriculari interne al percorso, ed oggetto di separata rendicontazione e di separate regole di riparametrazione.

**Pertanto, prima dell'applicazione dei seguenti criteri di riparametrazione occorrerà detrarre preventivamente dalle ore programmate, le ore a carico FSE (Attività trasversale curriculari interne alle 1056 ore o alle 990)<sup>6</sup>. In base a tale principio, pertanto, si applicheranno i modelli di riparametrazione di cui all'Allegato 4 come di seguito indicato:**

- ***Ipotesi A, in cui vengano effettuati tutti percorsi da 1056 ore e le cui ore a consuntivo non sono scese al di sotto delle 991 ore.***

Ai sensi di quanto previsto dalla DGR 272/2020, **il finanziamento sarà erogato per intero** nel caso in cui vengano effettuate le 1056 ore, certificate da parte degli Enti, come di consueto, **in relazione sia al numero delle ore di didattica erogate che al numero degli allievi che hanno partecipato alla (FAD sincrona ed asincrona).**

In proposito si terrà conto:

- che le ore a preventivo (ore programmate) per il calcolo della riparametrazione devono considerarsi al netto delle ore di attività FSE (*attività trasversale curriculari*);
- le ore del percorso erogate sono la sommatoria delle ore svolte in aula, in FAD sincrona ed asincrona, in project work, in laboratorio, in azienda.

La DGR 272/2020 non prevede, un esplicito meccanismo di riparametrazione nel caso di realizzazione di un minor numero di ore di percorso, rispetto a quelle programmate o nel caso di una riduzione del numero di allievi a fine corso rispetto agli allievi iniziali.

<sup>6</sup> Ad es se un percorso ha 1056 ore di cui 30 di Attività trasversale curriculari, le ore programmate saranno ore 1026.

A tal proposito si introduce, nel presente documento, un sistema graduale e proporzionale di riparametrazione che tiene conto del sistema di rendicontazione cumulativa dei percorsi dell'IF nonché del meccanismo introdotto dalla DGR per i corsi a 990 ore, e che prevede:

- **Il riconoscimento del primo 90% del finanziamento con nessuna riparmetrazione nel caso di riduzione delle ore complessive svolte su tutti i percorsi al di sotto del 93,84%. Si tratta della soglia di tolleranza connessa allo stato emergenziale che risulta conforme alla DGR 272/2020 (Singolo percorso:  $991/1056 = 93,84\%$ ).**
- **Il riconoscimento del restante 10% del finanziamento, con una riduzione del finanziamento solo nel caso in cui vi fosse una riduzione degli allievi finali complessivi su tutti i percorsi che hanno completato l'annualità dei corsi e che hanno partecipato alla FAD sincrona ed asincrona sotto la soglia del 70% degli allievi finanziati<sup>7</sup>.**

L'IF in sede di rendicontazione complessiva dei percorsi per IF, dovrà compilare l'Allegato 4 riquadro ipotesi A) **prestando attenzione ad includere nel calcolo complessivo solo quei percorsi, le cui ore, sia in termini di ore programmate che di ore realizzate, non siano inferiori alle 991 ore.**

E' possibile che alcuni corsi siano stati programmati con 1056, ma sono state realizzate alla fine un numero di ore pari o inferiore a 990 ore, in tal caso la casistica rientra nell'ipotesi caso B). Pertanto il corso sarà incluso nel conteggio complessivo nei corsi di 990 ore. Le ore programmate su tale corso devono essere indicate come pianificate a 990 ore (al netto delle ore di attività FSE - attività trasversale curricolari) e non a 1056, ai fini della corretta determinazione delle riparametrazioni.

➤ **Ipotesi B), in cui i vengano effettuati tutti percorsi da 990 ore**

La DGR 272/2020 precisa che se l'ente ha optato per il nuovo regime delle 990 ore, veda riconosciuto il finanziamento secondo le seguenti regole:

- c) riconoscimento del 90% del finanziamento se realizza almeno il 75% delle ore;
- d) riconoscimento del restante 10% del finanziamento se presenta un progetto formativo commisurato al numero di allievi coinvolti, e verrà erogato se ne abbia fatto richiesta.

**Secondo la DGR il finanziamento quindi potrà essere erogato nel caso venga realizzato almeno il 75% delle ore del percorso calcolato sulle 990 ore.**

Al fine del raggiungimento dell'intero finanziamento (100%) gli Enti di formazione possono organizzare dei percorsi di recupero per l'intero triennio a beneficio dei ragazzi, per non pregiudicare il patrimonio di competenze acquisito. Gli Enti dovranno a tal fine presentare un apposito progetto formativo alle Amministrazioni Provinciali. Il restante 10%, commisurato al numero di allievi coinvolti, verrà erogato nei confronti degli Enti che ne facciano richiesta.

In proposito si terrà conto:

- che le ore a preventivo per il calcolo della riparametrazione devono considerarsi al netto delle ore di attività FSE (*attività trasversale curricolari*)<sup>8</sup>;
- le ore del percorso erogate sono la sommatoria delle ore svolte in aula, in FAD sincrona ed asincrona, in project work, in laboratorio, in azienda

La DGR anche in questo caso non prevede un esplicito meccanismo di riparametrazione nel caso di mancata realizzazione di almeno il 75% delle ore di percorso, né fa esplicita menzione al numero di allievi coinvolti nel progetto formativo.

<sup>7</sup> Non sono considerati nel computo dei ritiri, cause di ritiri non imputabili all'Ente quali ad esempio ritiri per passaggio da altro Istituto, per assunzione, per cause di forza maggiore ecc. In sede rendicontazione dell'attività si procede a valutare attentamente le motivazioni dei ritiri in particolare se per motivazioni anche dipendenti dalla carenza di dispositivi o collegamenti alcuni allievi a seguito dello stato emergenziale.

<sup>8</sup> Ad es se un percorso ha 990 ore di cui 10 di Attività trasversale curricolari, le ore programmate saranno ore 980.

A tal proposito **si introduce, nel presente documento, un sistema di riparametrazione che tiene conto anche del meccanismo di rendicontazione complessiva dei percorsi dell'IF.**

Pertanto, le condizioni di riconoscimento del finanziamento risultano le seguenti:

**a) per il riconoscimento del 90% del finanziamento occorre che si verifichino le seguenti condizioni:**

- ore realizzate su tutti i percorsi devono essere almeno il 75% delle ore programmate

**b) per il riconoscimento del restante 10% del finanziamento per intero occorre considerare le seguenti condizioni:**

- presentazione di appositi progetti formativi sulle ore di recupero;
- n. allievi finali complessivi relativi ai progetti formativi non inferiore al 70% di quelli previsti e coinvolti negli stessi, nel caso contrario verrà riconosciuto un importo riparametrato in base al numero effettivo degli allievi

L'IF in sede di rendicontazione complessiva dei percorsi per IF, dovrà compilare l'**Allegato 4** (Ipotesi B), prestando attenzione ad includere nel calcolo complessivo solo quei percorsi che hanno programmato e realizzato un numero di ore pari o inferiore a 990.

**IPOTESI MISTA (CORSI CHE RIENTRANO NELLA PRIMA CASISTICA E CORSI CHE RIENTRANO NELLA SECONDA)**

L'IF, in sede di compilazione dell'Allegato 4, dovrà procedere al raggruppamento per tipologia dei corsi (A o B) e compilare entrambi i fogli (ipotesi A e ipotesi B). L'importo riconosciuto totale sarà dato dalla sommatoria del finanziamento totale dei due riquadri.

### 3. RENDICONTAZIONE

Alla luce della riorganizzazione delle attività formative sopra descritte, in merito alle attività finanziate dal FSE che dal FR e che riguardano:

- Azione 1. Personalizzazione (FSE)
- Azione 2. Altre attività integrative e complementari (FSE)
- Azione 3. Attività trasversali curricolari interne alle 1056 ore (FSE)
- Azione 4 Percorsi IEFP (a 1056 ore o 990 ore FR)

Le modalità di fruizione sono state in presenza nel periodo pre- emergenza e con modalità a distanza (FAD sincrona ed asincrona) in fase emergenza e project work.

**Attività (FSE)**

Così come stabilito dalla DGR che prevede una rendicontazione puntuale solo per le somme del FSE.

In fase di consuntivazione delle attività si provvederà a verificare per il FSE l'effettiva realizzazione delle attività sulla base della documentazione di cui al paragrafo 3 dell'allegato 1 alla Determinazione G15575 del 21.12.2016. Si riportano i documenti richiesti dalla Determinazione evidenziando le specifiche supplementari da fornire:

- a) **Relazione finale dell'attività realizzata**, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Istituzione formativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti, con l'indicazione dell'importo complessivamente sostenuto, per le attività FSE dovrà contenere gli elementi indicati nella determinazione e quelli ulteriori di cui all'**Allegato 1**;
- b) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** resa dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i, attestante: che i fatti e i dati esposti nei documenti sopraccitati sono autentici ed esatti; di avere/non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione dei percorsi di IeFP (**nessuna specifica ulteriore**)
- c) **Allegato B Scheda riepilogativa attività percorsi IEFP** sarà sostituita dalla Tabella di riepilogo delle ore realizzate nei percorsi integrativi IeFP, (**Allegato 2 da produrre sia in pdf che in excel**).
- d) **Prospetto di riparametrazione** nel quale si calcola la riparametrazione seguendo le indicazioni di cui alla determinazione sopraccitata ed alla nota metodologica (**Allegato 3 da produrre sia in pdf che in excel**).

#### e) Registri presenza

**Tutta la documentazione dovrà essere prodotta mediante caricamento in SIGEM. Per i soggetti che hanno già presentato una rendicontazione si richiede di integrare la documentazione già prodotta e di integrare gli allegati richiesti con il presente atto.**

#### **Percorsi IEFP (FR)**

Per le attività FR si fa riferimento alla documentazione richiesta dalla Determina N. G01341 del 19 febbraio 2016, per l'applicazione della riparametrazione, in deroga a quanto stabilito dalla Determina N. G01341 del 19 febbraio 2016, si farà riferimento all'**Allegato 4 (da produrre sia in pdf che in excel)**.

#### **4. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI**

Il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi è basato, sull'utilizzo del costo standard, conformemente a quanto previsto dall'articolo 67 del Reg. (UE) 1303/2013. L'UCS individuata quale quota capitaria tiene conto dei risultati ottenuti, sia in termini di allievi che hanno completato il percorso che in termini di ore realizzate sui corsi: i valori dichiarati dovranno essere certificati dall'IF, giustificati ed archiviati in vista dei controlli.

Si specifica che per tutte le attività realizzate nel periodo pre-emergenziale, l'IF dovrà avere agli atti tutta la documentazione comprovante l'attività svolta.

Oltre ai documenti di gestione previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale vigente, nello specifico per le due nuove modalità di erogazione della formazione e delle attività professionalizzanti (FAD sincrona ed asincrona e project work), le Istituzioni formative devono tenere traccia inoltre dei report automatici generati da apposite piattaforme o di eventuali *screenshot* degli applicativi utilizzati, il progetto del project work, il prodotto o il manufatto in esito al lavoro ovvero fotografie o altri documenti concreti e valutabili, che devono essere un output tipico dei contesti produttivi e organizzativi reali, e delle professionalità in esito al percorso, il timesheet di docente o tutor con la traccia degli interventi di feed back a distanza agli allievi, il timesheet dello studente. Inoltre, si dovranno conservare specifici output (log-file, report, tabelle, tracciati) o documentazione equivalente - che hanno dato la possibilità ai docenti di valutare gli apprendimenti degli alunni. **Tale la documentazione non deve essere prodotta in fase di rendicontazione, ma deve essere adeguatamente conservata dall'IF al fine di esibirla, qualora richiesta, in occasione dei controlli dell'AdG o delle altre Autorità di controllo.**

**Allegato 1- Contenuti relazione finale corsi IeFP annualità 2019-2020 (Attività FSE)**

La relazione finale dell'attività realizzata, deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'IF e- deve contenere la descrizione dei risultati conseguiti.

La relazione dovrà contenere almeno i seguenti punti:

- parte generale che riassume:
  1. Valore dell'intervento
  2. Tabella che indichi gli allievi iniziali e finali dei percorsi;
  3. Tabella che indichi allievi iniziali e finali del progetto formativo (per il riconoscimento del 10% nel caso delle 990 ore);
  4. Tabella personale;
- parte I (relazione unica) che descrive tutte le attività di personalizzazione effettuate su tutti i percorsi dell'IF (attività FSE);
- parte II (relazione unica) che descrive le altre attività integrative e complementari (attività FSE);
- parte III (relazione unica) che descrive tutte le attività trasversali e curricolari effettuate su tutti i percorsi dell'IF (attività FSE);

Sulla base di come sono state riorganizzate le modalità di erogazione (se in FAD sincrona o asincrona o in project work, o in presenza) delle attività relative ad ogni parte e sopra riportate si dovranno fornire, le seguenti specifiche:

Nel caso di **uso della modalità FAD (sincrona e/o asincrona)**, l'IF dovrà descrivere:

- gli strumenti e le modalità di gestione del servizio in modalità FAD (sincrona e/o asincrona)
- i moduli realizzati in modalità e gli obiettivi di apprendimento rispetto alle unità formative del percorso
- le modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso

Nel caso di uso in modalità **project working** l'IF dovrà riassume in linea generale l'avanzamento del progetto didattico/pratico elaborato per l'utilizzo del project work, previsto con la DGR 272/2020 ai fini di consentire alle IF la naturale conclusione delle attività aventi natura professionalizzante per l'annualità scolastica/formativa 2019/2020. La relazione deve contenere altresì il riferimento alle ore complessivamente realizzate in modalità project work per l'assolvimento della parte professionalizzante e, laddove superiori all'80% di quelle complessive, esplicitare i relativi riferimenti, sia in termini di % ore utilizzate in modalità project work, sia delle motivazioni sottese a tale scelta intrapresa dalla IF, comunque in linea con le indicazioni contenute nella DGR 272/2020.





ALLEGATO 2- TABELLA RIEPILOGO ORE REALIZZATE

IF	CPL - SIGEM (Attività trasversali su percorsi triennali)	Fondo	Attività da Piano finanziario (cumulativo per IF)	Modalità	Strumenti utilizzati	MESI												Totale consuntivo	Totale preventivo
						set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20				
						0re													
			1. Personalizzazione	1. FAD														0	
			2. Altre attività integrative e complementari	1. FAD														0	
		FSE	3 Attività trasversale curricolari interne alle 1056 ore (precisare la tipologia)																
				1. FAD														0	

Data

Firma Legale Rappresentante IF

1. Personalizzazione
  2. Altre attività integrative e complementari
  3. Attività trasversale curricolari interne al percorso (precisare la tipologia)
- 
1. FAD
  2. Project work
  3. Laboratorio
  4. In azienda
  5. In presenza



ALLEGATO 3 - SCHEMA RIPARAMETRAZIONE (FSE)

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI INTEGRATIVI PREVENTIVATI SUI Percorsi IeFP (ore comprese tra 1.056 e 991) ANNO SCOLASTICO 2019/2020			
ISTITUZIONE FORMATIVA	Strutture dirette dell'Amministrazione provinciale		
TIPOLOGIA DI ISTITUZIONE FORMATIVA	Strutture dirette dell'Amministrazione provinciale		
IPOTESI (A) MONTE ORE RAGGIUNTO ANNO SCOLASTICO 2019-2020			
N. corsi IF	Numero corsi programmati	Numero corsi realizzati	Numero corsi realizzati
Numero corsi			
Allievi (Allievi complessivi IF)	Numero allievi programmati	Numero allievi effettivi	Numero allievi effettivi
Allievi (a)			
Quota allievo (b)	€ 3.890,00		€ 3.847,70
(parametro finale ricalcolato - DGR 272/020)			
Quota allievo (FR)	€ 3.192,00		€ 3.052,40
Quota allievo (FSE)	€ 608,00		€ 595,30
Descrizione attività	Ore di attività programmate (complesive per IF)	Ore di attività programmate (complesive per IF)	Ore realizzate (complesive per IF)
1. Personalizzazione [FSE]			
2. Altre attività integrative e complementari (precisare la tipologia)[FSE]:			
.....			
3. Attività trasversali curriculari interne alle 1.056 ore (precisare la tipologia)[FSE]:			
.....			
TOTALE	0	0	0
Finanziamento	Finanziamento programmato per le attività	Finanziamento programmato per le attività	Finanziamento effettivo delle attività
Finanziamento totale (FSE)	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!

  

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI INTEGRATIVI PREVENTIVATI SUI Percorsi IeFP (ore comprese tra 1.056 e 991) ANNO SCOLASTICO 2019/2020			
ISTITUZIONE FORMATIVA	Strutture dirette dell'Amministrazione provinciale		
TIPOLOGIA DI ISTITUZIONE FORMATIVA	Strutture dirette dell'Amministrazione provinciale		
IPOTESI (B) MONTE ORE RAGGIUNTO ANNO SCOLASTICO 2019-2020			
N. corsi IF	Numero corsi programmati	Numero corsi realizzati	Numero corsi realizzati
Numero corsi			
Allievi (Allievi complessivi IF)	Numero allievi programmati	Numero allievi effettivi	Numero allievi effettivi
Allievi (a)			
Quota allievo (b)	€ 3.890,00		€ 3.847,70
(parametro finale ricalcolato - DGR 272/020)			
Quota allievo (FR)	€ 3.192,00		€ 3.052,40
Quota allievo (FSE)	€ 608,00		€ 595,30
Descrizione attività	Ore di attività programmate (complesive per IF)	Ore di attività programmate (complesive per IF)	Ore realizzate (complesive per IF)
1. Personalizzazione [FSE]			
2. Altre attività integrative e complementari (precisare la tipologia)[FSE]:			
.....			
3. Attività trasversali curriculari interne alle 1.056 ore (precisare la tipologia)[FSE]:			
.....			
TOTALE	0	0	0
Finanziamento	Finanziamento programmato per le attività	Finanziamento programmato per le attività	Finanziamento effettivo delle attività
Finanziamento totale (FSE)	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!

SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTIVITÀ REALIZZATE PERCORSI I eFP ANNO SCOLASTICO 2019/2020				
ISTITUZIONE FORMATIVA		Riepilogo attività ai fini dell'erogazione del saldo della quota relativa al 100% del POR FSE		
Ore attività programmate (complessive per IF)	Soglia tolleranza (Se le ore si riducono al di sotto di 80% si effettua la riparametrazione)	Totale ore attività realizzate (complessive per IF)	Differenza	
0	80,0%	0	VA = P-R	% = R/P*100
			0	#DIV/0!
N. allievi programmati (complessivi per IF)	Soglia tolleranza (se gli allievi si riducono fino al 70% degli iniziali non si riparametra)	N. allievi finali (complessivi per IF)	Differenza	
0	70,0%	0	VA = P-R	% = R/P*100
			0	#DIV/0!

RIPARAMETRAZIONE PER MONTE ORE REALIZZATO	
FINANZIAMENTO PROGRAMMATO	#DIV/0!
FT RIPARAMETRATO	

RIPARAMETRAZIONE PER NUMERO DI ALLIEVI REALIZZATO	
FINANZIAMENTO (I RIPARAMETRAZIONE PER MONTE ORE REALIZZATO)	#DIV/0!
FT RIPARAMETRATO FINALE	#DIV/0!

SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTIVITÀ REALIZZATE PERCORSI I eFP ANNO SCOLASTICO 2019/2020				
ISTITUZIONE FORMATIVA		Riepilogo attività ai fini dell'erogazione del saldo della quota relativa al 100% del POR FSE		
Ore attività programmate (complessive per IF)	Soglia tolleranza (Se le ore si riducono al di sotto di 80% si effettua la riparametrazione)	Totale ore attività realizzate (complessive per IF)	Differenza	
0	80,0%	0	VA = P-R	% = R/P*100
			0	#DIV/0!
N. allievi programmati (complessivi per IF)	Soglia tolleranza (se gli allievi si riducono fino al 70% degli iniziali non si riparametra)	N. allievi finali (complessivi per IF)	Differenza	
0	70,0%	0	VA = P-R	% = R/P*100
			0	#DIV/0!

RIPARAMETRAZIONE PER MONTE ORE REALIZZATO	
FINANZIAMENTO PROGRAMMATO	#DIV/0!
FT RIPARAMETRATO	

RIPARAMETRAZIONE PER NUMERO DI ALLIEVI REALIZZATO	
FINANZIAMENTO (I RIPARAMETRAZIONE PER MONTE ORE REALIZZATO)	#DIV/0!
FT RIPARAMETRATO FINALE	#DIV/0!



## ALLEGATO 4- SCHEMA RIPARAMETRAZIONE (FR)

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI INTEGRATIVI PREVENTIVATI SUI Percorsi IeFP (ore comprese tra 1056 e 991) ANNO SCOLASTICO 2019/2020		SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI INTEGRATIVI PREVENTIVATI SUI Percorsi IeFP (990 ore) ANNO SCOLASTICO 2019/2020	
ISTITUZIONE FORMATIVA		ISTITUZIONE FORMATIVA	
TIPOLOGIA DI ISTITUZIONE FORMATIVA		TIPOLOGIA DI ISTITUZIONE FORMATIVA	
IPOTESI (A) MONTE ORE RAGGIUNTO ANNO SCOLASTICO 2019-2020: N. 1056 ORE		IPOTESI (B) MONTE ORE RAGGIUNTO ANNO SCOLASTICO 2019-2020: N. 990 ORE	
N. corsi IF	Numero corsi programmati	Numero corsi programmati	Numero corsi realizzati
Numero corsi			
Allievi (Allievi complessivi IF)	Numero allievi programmati	Numero allievi programmati	Numero allievi effettivi
Allievi (a)			
Quota allievo (b)	€ 3.800,00	€ 3.447,70	
(parametro fidejucelato - DGR 272/2020)			
Quota allievo (FR)	€ 3.192,00	€ 3.052,40	
Quota allievo (PSE)	€ 608,00	€ 595,30	
Descrizione attività	Ore di attività programmate (complesive per IF) * (al netto delle ore di Attività trasversali curriculari interne finanziate con PSE)	Ore di attività programmate (complesive per IF) * (al netto delle ore di Attività trasversali curriculari interne finanziate con PSE)	Ore realizzate (complesive per IF) * (al netto delle ore di Attività trasversali curriculari interne finanziate con PSE)
4. Percorsi IeFP [FR]	0	0	0
TOTALE	0	0	0
Finanziamento	Finanziamento programmato per le attività	Finanziamento programmato per le attività	Finanziamento effettivo delle attività
Finanziamento totale (FR)	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!

\* Se la cella C29 restituisce il dato "Errore" verificare che non siano stati inseriti percorsi formativi con un numero di ore effettive pari o inferiore a 990

SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTIVITÀ REALIZZATA PERCORSI IeFP ANNO SCOLASTICO 2019/2020			
ISTITUZIONE FORMATIVA	-		
Riepilogo attività ai fini dell'erogazione del saldo della quota relativa al 100% del POR FSE			
Ore attività programmate (complessive per IF)	Soglia tolleranza (93,8%)	Totale ore attività realizzate (complessive per IF)	Differenza
0	93,8%	0	VA = P-R % = R/P*100 #DIV/0!
N. allievi programmati (complessivi per IF)	Soglia tolleranza (se gli allievi si riducono fino al 70% degli iniziali non si riparametra)	N. allievi finali (complessivi per IF)	Differenza
0	70,0%	0	VA = P-R % = R/P*100 #DIV/0!

RIPARAMETRAZIONE PER NUMERO DI ALLIEVI REALIZZATO	
FINANZIAMENTO PROGRAMMATO (90% FINANZIAMENTO TOTALE )	0,00
I TOTALE RICONOSCIUTO	#DIV/0!

RIPARAMETRAZIONE PER NUMERO DI ALLIEVI REALIZZATO	
FINANZIAMENTO PROGRAMMATO (10%)	0,00
II TOTALE RICONOSCIUTO	#DIV/0!

TOTALE IMPORTO RICONOSCIUTO	#DIV/0!
-----------------------------	---------

SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTIVITÀ REALIZZATA PERCORSI IGFP ANNO SCOLASTICO 2019/2020					
ISTITUZIONE FORMATIVA		Riepilogo attività ai fini dell'erogazione del saldo della quota relativa al 100% del POR FSE			
Ore attività programmate (complessive per IF)	Soglia tolleranza (Se le ore sono uguali o superiori al 75% si riconosce il 90% del finanziamento, altrimenti nulla)	Totale ore attività realizzate (complessive per IF)	Differenza VA = P-R % = R/P*100		
0	75,0%	0	0	#DIV/0!	
N. allievi programmati (complessivi per IF)	Soglia tolleranza (se gli allievi si riducono fino al 70% degli iniziali non si riparametra)	N. allievi finali (complessivi per IF)	Differenza VA = P-R % = R/P*100		
0	70,0%	0	0	#DIV/0!	
<b>RIPARAMETRAZIONE PER MONTE ORE REALIZZATO</b>					
FINANZIAMENTO PROGRAMMATO (90% FINANZIAMENTO TOTALE )		0,00		#DIV/0!	
I TOTALE RICONOSCIUTO					
<b>RIPARAMETRAZIONE PER NUMERO DI ALLIEVI REALIZZATO</b>					
FINANZIAMENTO PROGRAMMATO (10%)		0,00		#DIV/0!	
II TOTALE RICONOSCIUTO					
TOTALE IMPORTO RICONOSCIUTO				#DIV/0!	